






**S.S. 675
UMBRO - LAZIALE**

SISTEMA INFRASTRUTTURALE
DEL COLLEGAMENTO DEL
PORTO DI CIVITAVECCHIA CON
IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTE ROMANO EST -
CIVITAVECCHIA
1° STRALCIO TRATTA MONTE
ROMANO EST - TARQUINIA

CODICE GARA: RM 07/23
CODICE CIG: 9612182F81
CODICE CUP: F47H22001170001

PROGETTO ESECUTIVO - APPALTO INTEGRATO RM07/23

APPALTATORE		PROGETTISTI INDICATI			
 <p>RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESA: ETERIA Consorzio Stabile Scari - Impresa mandataria, Vitadello S.p.a., Edil Moter s.r.l. - Imprese Mandanti</p>		<p>MANDATARIA</p> 	<p>MANDANTI</p> 		
<p>VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>_____</p> <p>Dott. Ing. Paolo NARDOCCI</p>		<p>RESPONSABILE INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE</p> <p>_____</p> <p>Ing. Giancarlo TANZI Iscritto all'ordine degli ingegneri di Roma e provincia al n°20314</p>	<p>GEOLOGO</p> <p>_____</p> <p>Geol. Francesco AMANTIA SCUDERI Iscritto all'ordine dei Geologi della Sicilia al n°143</p>	<p>COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE</p> <p>_____</p> <p>Ing. Giancarlo TANZI Iscritto all'ordine degli ingegneri di Roma e provincia al n°20314</p>	

J306	CAPITOLO PROGETTUALE	J	PARTE AMBIENTALE
	SUBCAPITOLO PROGETTUALE	J3	ARCHEOLOGIA
	TITOLO ELABORATO		Indagini archeologiche preliminari su area per la predisposizione di un campo operativo aggiuntivo rispetto a quelli di PD sito nel comune di Vetralla (VI). C.T. foglio 53, particelle 74/76

CODICE SIL		NOME FILE			REVISIONE	SCALA:
ATNORM00166						
CODICE PROGETTO		CODICE ELAB.				
DPRM0366E2301		T00IA04AMBRE03			A	----
C						
B						
A	EMISSIONE	MARZO 2024	Dott. Luciano Pugliese	Ing. Tiziana Bastianello	Ing. Giancarlo Tanzi	
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	2
2	METODOLOGIA DI REALIZZAZIONE DEI SAGGI/TRINCEE ARCHEOLOGICI.....	3
3	SAGGI ARCHEOLOGICI PREVENTIVI E MODALITÀ DI ESECUZIONE	5

1 PREMESSA

Il sottoscritto Ph.D. Luciano Pugliese, professionista Archeologo di I Fascia iscritto all'elenco nazionale con il n. 156, abilitato ad eseguire interventi sui beni culturali ai sensi dell'articolo 9bis del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs.42/2004) ed in possesso dei titoli previsti per la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ex D.Lgs 50/2016 art. 25 e dell'art. 41, c. 4 del D. Lgs. 36/2023, elabora il piano operativo di indagini archeologiche nell'ambito del progetto esecutivo inerente l'area per la predisposizione di un campo operativo aggiuntivo rispetto a quelli di PD, sito nel comune di Vetralla (VI). C.T. foglio 53, particelle 74/76. (Fig. 1) - S.S. 675 UMBRO- LAZIALE - sistema infrastrutturale del collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo interzonale di Orte tratta Monte Romano est- Civitavecchia 1° stralcio tratta monte romano est - Tarquinia, sviluppato a seguito dell'attivazione, in fase prodromica, della procedura di verifica preventive dell'interesse archeologico da parte della Soprintendenza ai ABAP per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale.

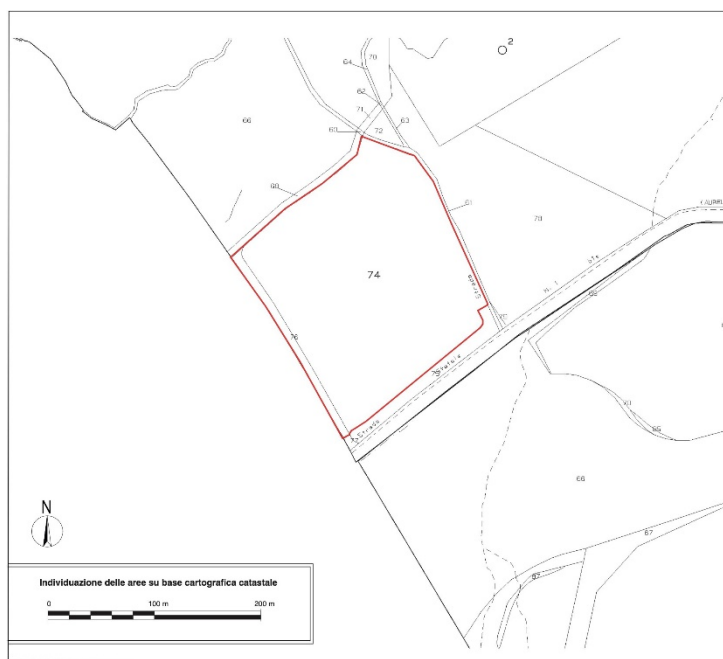


FIG. 1: ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE CON INDIVIDUAZIONE IN ROSSO DELLE PARTICELLE N. 74 E 76 DEL FOGLIO 53 DEL COMUNE DI VETRALLA (VT) IN PROGETTO.

Il progetto è stato redatto secondo le indicazioni procedurali indicate nella Circolare 1/2016 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (DG-ABAP) del MiC e ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D. Lgs. 36/2023 e del relativo all. I.8.

2 METODOLOGIA DI REALIZZAZIONE DEI SAGGI/TRINCEE ARCHEOLOGICHE

Sulla base dell'analisi comparata dei dati raccolti mediante lo studio per la redazione della VPIA (redatto dalla dott.ssa Pina Maria Derudas - Fig. 2, rielaborazione planimetria), in luce alle caratteristiche progettuali e del relativo rischio archeologico, si propone una fase di indagini suppletive attraverso l'apertura di sondaggi/trincee, con l'obiettivo di individuare eventuali presenze di depositi archeologici incompatibili con i lavori previsti.

Il numero ed il dimensionamento dei saggi che si propongono sono stati sviluppati entro le esigenze di un compiuto accertamento delle caratteristiche, dell'estensione e delle rilevanza delle testimonianze archeologiche attese.

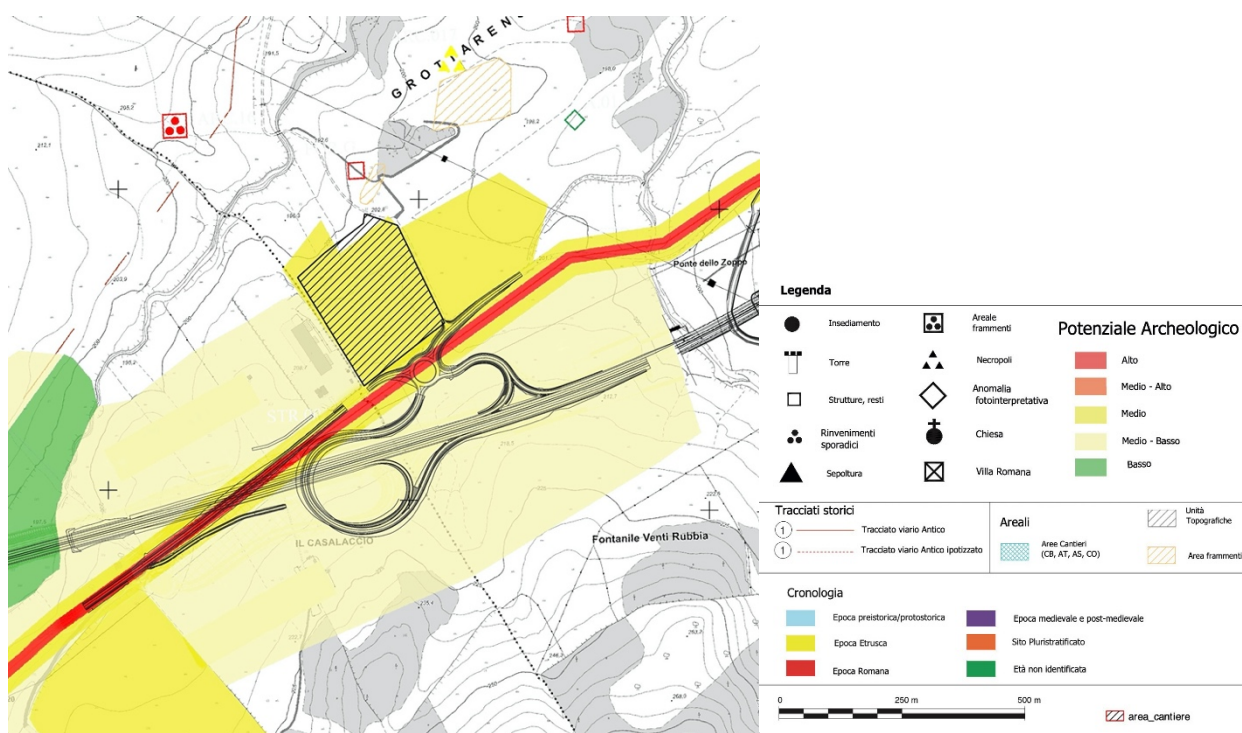
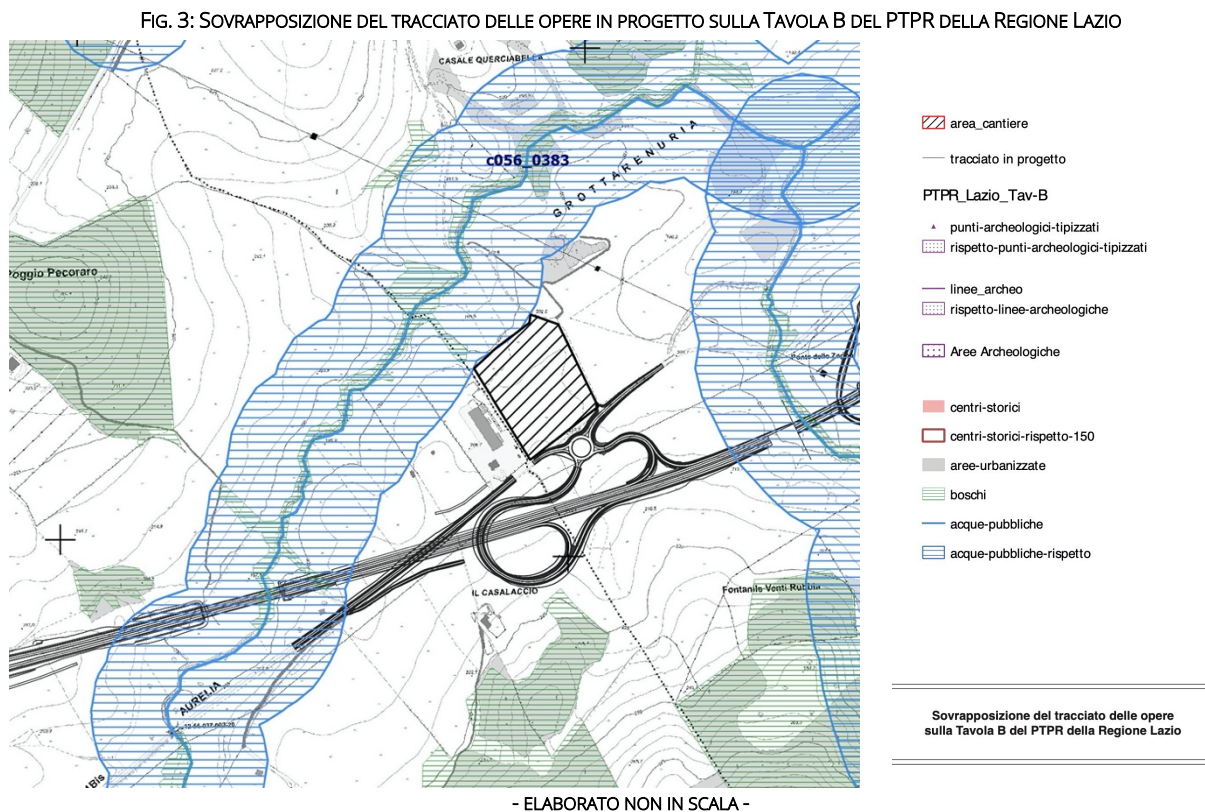


FIG. 2: ESTRATTO DELLA CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO
- ELABORATO NON IN SCALA -

Nello specifico, nel documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico, in riferimento all'areale di cantiere (Foglio 53 Particelle 74 e 76 del comune di Vetralla VT)¹, è stato proposto un rischio medio di rinvenimento di stratigrafie archeologiche.

L'area in oggetto dei lavori è lambita a nord dal vincolo paesaggistico indiretto relativo ai corsi d'acqua, in riferimento al comma 1 dell'articolo 142 - D.lgs 42/2006 e del relativo articolo 41 del PTPR della regione

Lazio (n. c056_0383) e in direzione sud/sud-est, oltre il limite del previsto cantiere, si rileva un rischio archeologico alto. Questo in riferimento alla presenza dell'antico tracciato della via Aurelia (si veda tavola di riferimento: Piano_indagini_archeologiche_01.pdf) (Fig. 3).



¹ Elaborato di progetto con codice: T00SG00GENPLO1_A, redatto in fase del Progetto definitivo "S.S. 675 UMBRO- LAZIALE - sistema infrastrutturale del collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo interzonale di Orte tratta Monte Romano est-Civitavecchia, 1° stralcio tratta monte romano est - Tarquinia" (CODICE CIG: 9612182F81 - CODICE CUP: F47H22001170001

3 SAGGI ARCHEOLOGICI PREVENTIVI E MODALITÀ DI ESECUZIONE

In relazione a quanto riportato, si propone di effettuare delle trincee lungo l'intera area interessata dal progetto, così come riportato e proposto nella planimetria allegata (Piano_indagini_archeologiche_01.pdf - Fig. 4).

Dette trincee saranno praticate con mezzo meccanico con benna dotata di lama liscia e avranno lunghezze variabili dai 55 ai 65 metri e 1,20 metri di larghezza, eseguite fino ad una profondità massima prevista di m 1,50 o comunque fino al raggiungimento dello strato ritenuto "geologico" ovvero in assenza di riferimenti a frequentazioni antropiche.

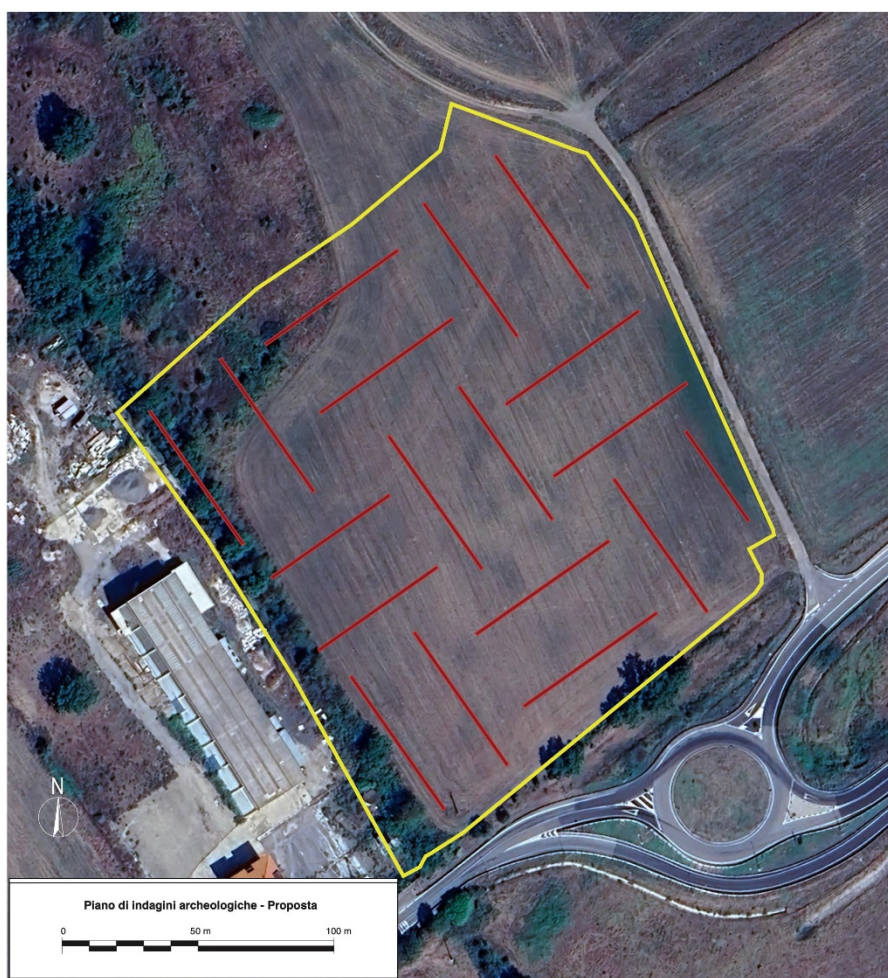


FIG. 4: PIANO DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE. IN GIALLO I CONFINI DELL'AREA IN CONCESSIONE E IN ROSSO I TRACCIATI DELLE TRINCEE PROPOSTE.

La distribuzione planimetrica delle stesse è stata impostata in modo da coprire l'intera area ed eventualmente intercettare strutture a sviluppo lineare continuo o nucleato con una distanza variabile tra le stesse dai 10 ai 30 metri.

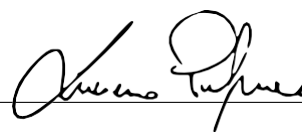
Dette indagini saranno condotte per il tramite di archeologi dotati dei prescritti requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D. Lgs. 36/2023e del relativo all. I.8.

Tutte le attività saranno eseguite sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologica territorialmente competente, prevedendo le necessarie esigenze di progressiva documentazione delle unità stratigrafiche emerse, sia in caso di esito positivo delle indagini che negativo.

Qualora dovessero essere intercettate strutture o stratigrafie di interesse archeologico, verrà concordata la strategia di intervento con la referente Soprintendenza con la possibilità di effettuare ulteriori sondaggi o aperture in estensione.

Garda, lì 22/03/2024

Ph.D Luciano Pugliese



Professionista abilitato ad eseguire interventi sui beni culturali ai sensi dell'articolo 9bis del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs.42/2004) in possesso dei titoli previsti per la verifica preventiva dell'interesse archeologico ex d.lgs 50/2016 art. 25 - iscritto con il numero **156** nell'elenco nazionale di **ARCHEOLOGO - Fascia I**